

Programma Escursioni 19-25 luglio 2026

Dom 19 Monte Baldo – Sentiero delle Vipere-San Valentino (km 14.500 disl +600)



Partendo dal Passo di San Valentino (1329) si imbecca subito il Sentiero delle Vipere. Si tratta di una semplicissima ferrata (affrontabile tranquillamente senza attrezzatura specifica ma utilizzando un minimo di prudenza). In breve raggiungeremo Malga Bes (1511) da dove dopo una salita raggiungeremo le postazioni Italiane (1736) che controllavano la Val d'Adige.

Attraverseremo quindi la Riserva Naturale di Corna Piana, dove

potremo apprezzare la bellissima fioritura.

Giunti al Rifugio Graziani (1617) attraverseremo la località Tolghe per raggiungere il Rifugio di Bocca di Navene (1425) dove potremo gustarci una birra, uno strudel e lo splendido panorama sul Lago di Garda e le vicine vette.

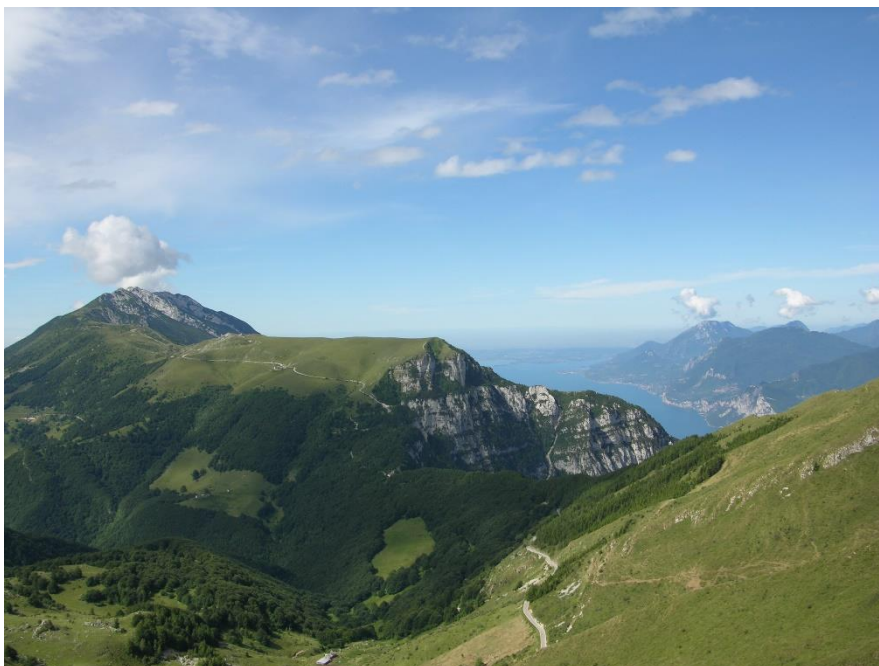
Attraverseremo la Valle degli Archetti lungo la via Nova per arrivare al Cimitero di Guerra di San Valentino e in pochissimo tempo torneremo al punto di partenza.

Lunedì 20 Monte Zugna e Passo Buole (Km 10 disl +500)

Dal Rifugio Zugna (1616) saliremo fino al Forte Zugna (Werk Zugna)(1864) , roccaforte austriaca. Una stretta pista, da percorrere con un po' di attenzione – anche se non pericolosa - , ci permetterà di ripercorrere le orme dei Landesschutzen che assaltavano i reparti Italiani asserragliati a Passo Buole (1460). Ritorneremo sullo stesso percorso.



Martedì 21 Monte Baldo – Monte Altissimo – Rifugio Damiano Chiesa (Km 6 disl +500).

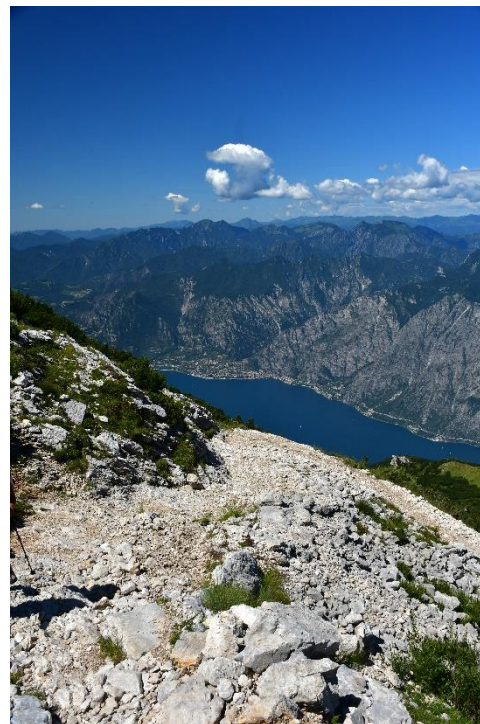


Il più classico degli itinerari del Monte Baldo. Partendo dal Rifugio Graziani (1617), una facile salita con ampi scorci sul Lago di Garda e sulla Catena del Baldo ci consentirà di arrivare al Rifugio Damiano Chiesa (2060) situato tra le numerose opere militari italiane (gallerie, trincee, accampamenti). Dopo la cena potremo affacciarsi sul Lago di Garda dalla sommità del monte (2079) per restare incantati dal panorama notturno. Dormiremo in rifugio (sacco lenzuolo e ciabatte personali).

Mercoledì 22 Monte Baldo – Val del Parol (km 15 disl 200)

Svegliandoci all'alba potremo salutare i camosci che (a quell'ora) si avvicinano al rifugio.

Una ripida discesa, con tratti panoramici entusiasmanti, ci porterà al Monte Varagna (1780) , dove sono situate postazioni Italiane. Attraverseremo quindi la Val del Parol (una delle più belle del Baldo) per imboccare il Montesel (1562) (una stretta e lunghissima cengia da percorrere con cautela) fino alle postazioni italiane di Malga Campo (1667) , qui faremo una piccola degustazione. Una ampia e facile sterrata ci porterà al punto da dove eravamo partiti il giorno prima.



Giovedì 23 Folgaria – Sentiero dei Forti (Km 16 disl +600)



Alla fine dell'800, Italia e Austria, sebbene alleate, costruirono su questi monti numerosi forti forse in previsione di ciò che sarebbe avvenuto pochi anni più tardi. Da Fondo Piccolo (1479) una breve salita ci porterà a Rifugio Baita Tonda (1604). Un tratto quasi pianeggiante ci permetterà di arrivare a Dosso del Sommo e visitare il grande Werk Serrada (1670), imponente fortificazione austriaca. Una discesa seguita da ripida salita ci porterà ai piedi di Monte Maronia (1705) dove fu combattuta una battaglia che fu oggetto, al termine del conflitto, di indagini da parte del Tribunale militare Italiano. Una stretta traccia in salita ci porterà dopo alcuni chilometri fino alla vetta di Monte Maggio (1853) che fu teatro di aspri e ripetuti combattimenti. In discesa attraverseremo un bosco fino a Passo Coe (1610) per rientrare in breve al punto di partenza.

Venerdì 24 – Monte Pasubio – Strada delle 52 gallerie (Km 20 disl +1000)

Sebbene questo sia considerato il sentiero escursionistico più pericoloso d'Italia (e fra i primi al mondo), è impossibile non percorrerlo almeno una volta nella vita! Per esperienza personale posso garantire che il pericolo sta in eventuali disattenzioni o distrazioni per ammirare il panorama e scattare foto. In realtà viene percorso ogni anno da migliaia di escursionisti!

Sveglia prestissimo (altrimenti non si trova posto per parcheggiare).

Da Bocchetta Campiglia (1216) si risale gradualmente sul sentiero che fu costruito (in poco tempo ed in maniera ardita) per approvvigionare le truppe italiane situate sul Dente Italiano e Cima Palon. E' necessaria la lampada frontale ed eventualmente il caschetto per evitare di dare testate al soffitto delle gallerie.

La salita è entusiasmante e i panorami incantevoli!

Esiste un solo breve tratto molto esposto dove però è stata installata una fune metallica a cui tenersi (chi vuole può crearsi una cintura con rinvio e moschettoni per rimanere sempre agganciato).

Arrivati al Rifugio Papa (1928) potremo finalmente mangiare e bere qualcosa. L'emozione di trovarsi nello stesso punto (Zona Sacra del Pasubio) dove migliaia di giovani hanno lasciato la vita, vale da sola l'intera fatica della salita. La lunga discesa per la Strada degli Scarubbi (ripida nelle consigliatissime scorciatoie) ci riporterà al punto di partenza.





Sabato 25 – Monte Baldo – Cima Vignola (Km 16 disl +500)

Partiremo a piedi dal nostro “Campo Base” (1204) e dopo una piacevole e breve salita arriveremo alla Baita Costapelada (1373). Da qui comodamente procederemo per Postemon (1516) e poi, dopo un po’ di asfalto, fino alle Colme di Pravecchio (1474). Da qui saliremo alle postazioni Italiane di Corno della Paura (1518) (anche qui possibile avvistamento di camosci) e quindi su comoda sterrata fino a Bocca d’Ardole (1390) e la Grande Croce (1412).

Su sterrata risaliremo Le Colme di Vignola fino ai resti di Werk Vignola (1524) . Un breve tratto in salita ci porterà alle postazioni di Monte Vignola (1607) da cui si gode di uno splendido panorama a 360°.

Ritourneremo a Bocca d’Ardole sul medesimo percorso per deviare verso Malga Pravecchio di Sopra (1427) per poi proseguire su asfalto e, dopo un ripido tratto in salita su sterrata, ritornare a Baita Costapelada dove sarà d’obbligo una birra! Torneremo al punto di partenza lungo lo stesso itinerario fatto in precedenza.